

Roma, 3 apr. (askanews) - Il docente dell'UniFortunato rivolge anche un appello al Garante della Privacy "affinché, in questo rinnovato clima di attenzione per le pubblicazioni illecite su internet, accolga le istanze presentate dalla mamma di Tiziana Cantone, nelle quali si chiede di dichiarare illecita la pubblicazione dei video e si sanzionino i motori di ricerca che non hanno rimosso subito le pagine".

"Ai fini di una tutela anche morale della signora Giglio, auspico che il Garante, che da due anni ha sulla propria scrivania il fascicolo della povera Tiziana, si pronunci con un provvedimento formale nel quale dica se i motori di ricerca sono stati tempestivi nella deindicizzazione delle pagine e dichiari illecita ogni pubblicazione dei filmati della povera Tiziana".

"Una risposta ufficiale - ha aggiunto Orefice - aiuterebbe anche a comprendere i limiti della attuale normativa rispetto alla pubblicazione illecita di immagini pornografiche, indirizzando per il futuro anche i comportamenti dei motori di ricerca e degli altri operatori in internet".